

# **ADOTTA DU' GALLINE**

progetto di educazione ambientale



*Portare in famiglia due galline ovaiole per ottenere vantaggi ambientali, educativi ed emozionali*

## **Note Pratiche**

## **Titolo del progetto**

ADOTTA DU' GALLINE – progetto di educazione ambientale:

Portare in famiglia due galline ovaiole per ottenere vantaggi ambientali, educativi ed emozionali

## **Soggetto promotore e coordinamento**

UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Via XXV Aprile, 10 50068 Rufina (FI)

Tel. 055.839661 – Fax. 055.8396634

## **Partners**

Comuni di Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, Rufina, San Godenzo



AER – Ambiente Energia Risorse S.p.A.



## **La redazione delle Note Pratiche è stata curata da**

- UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE  
Servizio Attività Agricole

## **con la preziosa collaborazione di**

- VITA IN CAMPAGNA, mensile di agricoltura amatoriale,  
Ed. L'informatore Agrario – Verona – [www.vitaincampagna.it](http://www.vitaincampagna.it)
- ASL 10 FIRENZE –U.F.C.S.P.V e sicurezza alimentare zona sud-est zona Mugello.

# SOMMARIO DELLE NOTE PRATICHE

PERCHE' NON PROVARCI ?.....	4
L'IDEA DEL PROGETTO .....	5
CONSIGLI GENERALI .....	6
CARATTERISTICHE DEL RICOVERO (schema base).....	7
Struttura del ricovero notturno delle 2 galline .....	7
Attrezzature necessarie a dotazione .....	9
LO SPAZIO PER IL PASCOLO.....	10
ALIMENTAZIONE .....	11
PRODUZIONE E RACCOLTA DELLE UOVA .....	14
GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO.....	14
1. Ambientamento delle galline .....	14
2. Deposizione delle uova.....	15
3. Manutenzione della lettiera .....	16
DUE ESEMPI DI GESTIONE PER SPAZI RIDOTTI .....	17
Piccolo pollaio mobile .....	17
Piccolo ricovero sollevato.....	19
ADEMPIMENTI SANITARI .....	20
DOMANDE E RISPOSTE .....	20
RIFERIMENTI UTILI: .....	22
CARTOGRAFIA <i>ON-LINE</i> DEL PROGETTO.....	23
BIBLIOGRAFIA.....	24

# PERCHE' NON PROVARCÌ ?

Questa è stata la domanda che ci siamo posti da subito all'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (Ente che comprende i comuni di Reggello, Rufina, Pelago, Rignano sull'Arno, Pontassieve, Londa e San Godenzo) dopo la lettura dell'articolo uscito sul n. 4/2013 di *"Vita in Campagna"*, che raccontava l'idea di un sindaco del sud-ovest della Francia di distribuire galline agli abitanti per ridurre i rifiuti.

Ci siamo subito convinti che questa sarebbe stata l'ispirazione giusta per concretizzare un ulteriore progetto che desse continuità a quanto finora fatto da questa Unione di Comuni sulla riduzione dei rifiuti domestici.

Da diversi anni ormai questo Ente realizza ed attua progetti di Educazione Ambientale rivolti non solo ai ragazzi delle scuole ma anche alle famiglie del territorio, finalizzati alla riduzione dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile, alle energie rinnovabili e alla conoscenza degli equilibri degli ecosistemi agricoli e forestali, con notevoli risultati e riconoscimenti pubblici. Lunga è la lista dei progetti svolti con successo e degli investimenti realizzati sul territorio, ma con questa iniziativa abbiamo voluto sfruttare l'idea per riproporre una pratica tradizionale forse dimenticata anche per le mutate caratteristiche dei centri urbani e delle abitudini della gente. E' risaputo che l'Uomo, diversamente da tutti gli altri organismi viventi presenti negli ecosistemi terrestri, è l'unico che non riesce più a smaltire i propri rifiuti secondo un *"ciclo ecologicamente chiuso"*. E allora quale migliore occasione per scommettere sulla possibilità di ricreare il rapporto tra abitazione e cortile, tra uomo e animale. Il tutto nella speranza di trovare, laddove lo avevamo lasciato, un ulteriore prezioso aiuto dal mondo animale per ricomporre un ciclo chiuso dove tutto resta riutilizzato con profitto nelle nostre famiglie e abitazioni.

Una considerazione ulteriore che ci ha convinti che questo fosse il momento adatto per attuare il progetto è che il 2014 è stato proclamato **"Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare"** dalla Fao (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura).

Sebbene la cosa resterà probabilmente confinata, per ovvi motivi, a contesti abitativi rurali, abbiamo deciso di provarci e dare modo a tutte le fasce di popolazione interessata (giovani, adulti e anziani) di continuare, o in alcuni casi iniziare, a ricucire i rapporti con il nostro passato.



2014: l'Anno Internazionale dell'Agricoltura Familiare

# L'IDEA DEL PROGETTO

Distribuire 2 galline ovaiole alle famiglie abitanti nel nostro territorio per ottenere dei benefici sia ambientali che educativi:

- **riduzione** della quantità dei rifiuti organici vegetali (da scarti alimentari)
- **produzione** di una piccola quantità di uova fresche quotidiane per il consumo familiare
- **riduzione** rifiuti di plastica e cartone da imballaggi (vaschette portauova)
- **riscoperta** del valore emozionale ed educativo della presenza di due **“simpatiche amiche”** in cortile per i bambini delle famiglie coinvolte
- **disponibilità** di fertilizzante naturale (pollina) da utilizzare per l'orto o il giardino familiare per il contenuto elevato di elementi nutritivi, senza aggiunta di concimi minerali.

Le famiglie che hanno aderito al progetto hanno sottoscritto, prima della consegna degli animali, un contratto di impegno ad allevare per 2 anni una coppia di galline ovaiole consegnate dall'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve.

## ADOTTA DU' GALLINE

DISTRIBUIRE DUE GALLINE OVAIOLE ALLE FAMIGLIE DEL TERRITORIO PER OTTENERE VANTAGGI AMBIENTALI, EDUCATIVI ED EMOZIONALI

**Il progetto**

Distribuire 2 galline ovaiole alle famiglie del nostro territorio, che hanno una minima disponibilità di spazio. Adottando queste due simpatiche amiche otterremo benefici ambientali, educativi ed una valorizzazione della produzione agricola familiare ottenuto in cambio:

- riduzione della quantità dei rifiuti organici vegetali (da scarti alimentari)
- produzione di una piccola quantità di uova fresche quotidiane per il consumo familiare
- riduzione rifiuti di plastica e cartone da imballaggi (vaschette portauova)
- riscoperta del valore emozionale ed educativo della loro presenza
- disponibilità di fertilizzante naturale (pollina) da poter utilizzare per l'orto o il giardino familiare.

Chi partecipa al progetto sottoscriverà un impegno per tenere minimo due anni le galline consegnate dall'Unione di Comuni. Saranno consegnate delle note pratiche con informazioni utili sull'allevamento familiare.

**Per saperne di più**

Per tutte le informazioni sul progetto e sul modulo d'interesse da inviare, puoi contattare l'ufficio agricoltura dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve in via XXV Aprile 10 a Rufina (telefono/fax: 0558390636 - 0558390625 - 0558390624), mandando un fax (0558390634), oppure inviandoci una mail: [Gardicatore@uc-valdarno-valdisieve.it](mailto:Gardicatore@uc-valdarno-valdisieve.it).

Unione di Comuni  
valdarno-valdisieve



# CONSIGLI GENERALI

Dall'allevamento delle galline ovaiole si possono ottenere uova che possono essere utilizzate a scopo alimentare.

La possibilità di avere a disposizione giornalmente una o due uova fresche e di qualità per l'autoconsumo può giustificare, a nostro avviso, il poco lavoro necessario per allevare le due galline fornite con il nostro progetto.

Di seguito si forniscono schematicamente alcune indicazioni pratiche utili per una gestione ottimale dell'allevamento delle galline ovaiole.



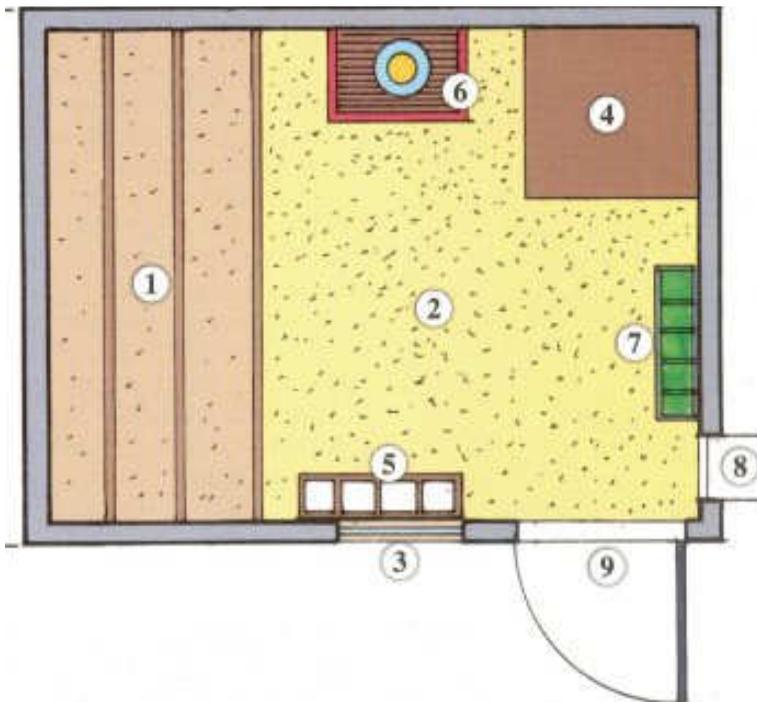
# CARATTERISTICHE DEL RICOVERO (schema base)

## Struttura del ricovero notturno delle 2 galline

Il ricovero notturno deve garantire il più possibile il benessere alle galline ed è **consigliabile** abbia le seguenti caratteristiche minime:

- **Area disponibile libera** almeno 0.70x1.00 m ricoperta uniformemente da uno strato di **lettiera** che può essere di **truciolo di legno naturale** (circa 10-15 cm.) o di **paglia tritata** (circa 10 cm), che dovrà essere comunque pulita regolarmente.
- **Posatoio per dormire** – dovranno essere predisposti **2 listelli di legno** ad angoli smussati di spessore di circa 3 cm, posti a circa 50 cm di altezza. Ogni gallina necessita di circa 25 cm di spazio libero sul posatoio
- **cassone di raccolta-feci** (posto sotto al posatoio per facilitare le operazioni di pulizia) con **fondo in legno** per evitare che predatori come i ratti possano penetrare nel ricovero scavando una galleria.
- **nidi per la deposizione delle uova** possono essere con base quadrata, eventualmente provvisti di un coperchio inclinato ed apribile dall'esterno **per i controlli e per la raccolta delle uova**;
- **Il nido** (sufficiente per 4 galline) che ospita una gallina alla volta, potrebbe essere di:
  - 30 cm di larghezza,
  - 40 cm di profondità
  - 30-35 cm di altezza.
  - Imbottito di paglia tritata o truciolo di legno **puliti** che consentono, di raccogliere **uova integre e pulite**, oltre ad essere invitante per l'accoglienza delle galline.
- **accesso al pascolo** – il ricovero **deve avere un'apertura** non troppo grande che consenta il passaggio di un solo capo per volta (circa 30 cm di lato), per mantenere tranquille le galline mentre escono.

***Schema “non rappresentativo” per 2 galline,  
da usare per comprendere le caratteristiche del ricovero***



- (1)** posatoi;
- (2)** pavimento ricoperto da uno strato di 10-15 cm di truciolo di legno;
- (3)** finestra con apertura;
- (4)** nido collettivo (in alternativa ai nidi individuali) che può essere anche applicato alla parete esterna;
- (5)** mangiatoia;
- (6)** griglia per drenaggio acqua e abbeveratoio;
- (7)** rastrelliera per foraggi secchi o freschi;
- (8)** usciolo per accesso al pascolo;
- (9)** portello di servizio per l'ispezione.

## Attrezzature necessarie a dotazione

per la somministrazione di acqua e cibo potranno essere utilizzati

- **Abbeveratoi**
- **Mangiatoie**
- **Rastrelliere**

**Dovranno essere sempre presenti** nel ricovero notturno delle galline

La **tipologia** può essere la più varia ma possibilmente costruiti in **materiali lavabili**.

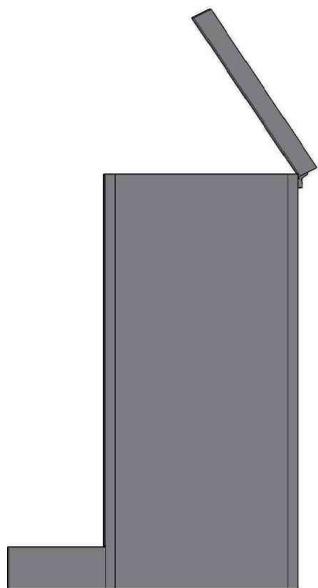
**E' sconsigliato** il legno non trattato per la predisposizione delle mangiatoie.

### **Alcuni esempi:**

**Abbeveratoi:** di tipo a bottiglia riempibile dall'esterno, oppure di tipo a sifone (da posizionare internamente e su una griglia di drenaggio)



**Rastrelliera:**  
*per erbe e verdure fresche o secche.*



**Mangiatoia:**  
*a tramoggia o a canaletta, riempibile dall'esterno.*

## LO SPAZIO PER IL PASCOLO

Avendo semplicemente a disposizione una piccola superficie (cortile, giardino) da utilizzarsi come pascolo interamente o in parte, ancor meglio se accessibile da un locale di servizio (cantina o garage), lo spazio minimo necessario per garantire agli animali il benessere psicologico ed una sufficiente libertà di movimento è di circa 3 mq. Nel caso si ricorra all'utilizzo in giardino o cortile di un piccolo pollaio mobile (vedi in **“Due esempi di gestione per spazi ridotti”**) vanno bene 2 capi/mq, spostandolo ogni 2-3 giorni in modo che le galline possano sempre avere a disposizione una nuova area con erba nuova, semi e insetti.

Nel caso invece si disponesse di superfici maggiori (es. parti di appezzamenti agricoli) è possibile lasciare accedere le galline al pascolo durante tutto l'anno avendo cura di garantire l'inerbimento del terreno, predisporre una zona ombreggiata e permettere l'accesso al ricovero durante l'intera giornata, per chiuderlo solo alla sera al rientro delle galline.



**Foto 1.** piccolo pollaio mobile per un allevamento familiare di galline ovaiole in cortile o giardino.



**Foto 2.** allevamento familiare di galline ovaiole con pascolo in campo aperto.

# ALIMENTAZIONE

Si indicano di seguito **consigli e suggerimenti per l'alimentazione**, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

## Acqua

- **L'acqua** dovrà essere sempre presente fresca e pulita e quindi va cambiata di frequente;
- **Qualche goccia di aceto** disciolta in acqua può essere utile come disinfettante (parassiti).
- **Le galline ovaiole devono avere libero accesso** agli abbeveratoi.
- **Abbeveratoio:** se tenuto nel ricovero notturno, andrà posizionato su una griglia sollevata dal pavimento oppure collocato sopra i posatoi.

## Cibo

Le galline mangiano vermi, larve di mosche o mangime e **l'alimentazione si basa su una razione quotidiana composta in prevalenza da cereali** (mais, grano, orzo e avena), **integrata** dal pascolo e dagli scarti alimentari derivanti dalla mensa familiare.

In particolare si danno i seguenti suggerimenti e consigli:

- **Devono essere sempre presenti e sostituite giornalmente nella rastrelliera** posta nel ricovero, pascolo o in entrambe le zone **erbe e verdure di scarti alimentari, fresche o secche** per soddisfare le esigenze vitaminiche (fondamentali).  
**Rientrano in questa componente anche gli scarti alimentari vegetali derivanti dalla mensa familiare**, normalmente conferiti come rifiuto nella frazione umida organica o avviata a compostaggio, in particolare , a titolo esemplificativo ma non esaustivo:  
erbe e verdure in genere, non cotte.  
piccola quota di pane secco messo in ammollo in acqua.  
bucce e torsoli di frutta.  
verdure in foglia e frutta.  
**da escludere** nella dieta delle galline le verdure cotte.
- **Somministrazione del cibo nel corso dell'anno**  
Si possono considerare i seguenti 2 periodi di riferimento nel corso dell'anno:
  - **Periodo da Luglio/Agosto fino a Ottobre:**  
Oltre agli scarti alimentari sopra detti, in questo periodo solo grano (frumento).
  - **Periodo da Ottobre (o quando inizia la deposizione) fino a Luglio/Agosto:**

è necessario disporre di granaglie (mais, sorgo, grano, orzo, ecc), crusca di frumento e sale da cucina. La miscela alimentare potrebbe essere costituita da:

- mangime commerciale per pulcini 50%
- granaglie 35%
- crusca di frumento 15%
- 20 grammi di sale da cucina ogni 10 kg di miscela alimentare
- avanzi vegetali alimentari e verdure di scarto, erbe (giornalmente)



**Foto.** Esempio di miscela alimentare a base di granaglie.



**Foto.** esempio di somministrazione miscela alimentare con granaglie, avanzi vegetali alimentari e verdure di scarto (da somministrare giornalmente).

**Nota: 10 kg di miscela alimentare preparata per un allevamento di 2 galline dovrebbero essere sufficienti per 1 mese**

## ERBE E VERDURE FRESCHE DA SCARTI ALIMENTARI

*Tra le erbe e verdure che devono sempre essere presenti nella rastrelliera del ricovero notturno delle nostre galline, un ruolo importante può essere svolto dagli scarti vegetali che escono dalle nostra mensa familiare.*



*Esperienze francesi effettuate in questo campo hanno prodotto dati importanti: a circa 140 kg può arrivare la quantità media di sostanza fresca vegetale che può essere consumata da una coppia di galline ovaiole.*

*Tuttavia occorre considerare che gli animali non consumeranno di certo e indistintamente tutti gli avanzi loro somministrati, ma avranno sicuramente delle preferenze alimentari fino a rifiutare completamente certi tipi di “avanzi alimentari” vegetali.*



*Fermo restando quanto descritto nella parte “Alimentazione” di queste Note pratiche, sarà per noi sufficiente operare con un minimo di attenzione e di pazienza affinché si possa riuscire ad utilizzare la coppia di galline ovaiole per ottenere un consistente risparmio in termini di diminuzione della quantità di rifiuti organici prodotti nelle nostre case.*

# PRODUZIONE E RACCOLTA DELLE UOVA

In genere la produzione di uova dalle galline si ha da **ottobre/novembre a giugno/luglio**.

Si può arrivare a **circa 140-180 uova** per capo durante l'intera stagione.

Dall'allevamento di 2 galline ovaiole **si possono ottenere 1-2 uova fresche al giorno**.

Al momento della raccolta le uova possono essere pulite con uno straccio asciutto.

In pieno inverno la produzione è ridotta, essendo minori le ore di luce naturale.

**E' utile controllare** i nidi in modo da **non lasciare le uova al loro interno per troppo tempo**, per scongiurare il rischio di rotture.

**Il picco di produzione** viene raggiunto verso la fine dell'inverno (**mese di marzo**).

**E' consigliabile** mantenere in riproduzione le galline per 2 o 3 anni al massimo per poi destinarle alla mensa a fine carriera.

## GESTIONE DELL'ALLEVAMENTO

### 1. AMBIENTAMENTO DELLE GALLINE

#### La prima settimana

Le 2 galline assegnate devono essere introdotte nel **ricovero** dove devono restare rinchiusa **per una settimana** in modo che vi si abituino; saranno alimentate all'interno di questo.

**Il nido** per la deposizione delle uova deve restare inaccessibile per evitare che diventi un posto di riposo per le galline e che resti imbrattato di feci.

#### Dalla seconda settimana

Nel caso di allevamento con utilizzo di un piccolo pollaio mobile (vedi in **“Due esempi di gestione per spazi ridotti”**), dopo la prima settimana passata nella parte chiusa, si può concedere alle galline l'accesso graduale al pascolo nella parte aperta.

Nel caso si disponesse di ampio spazio di terreno per il pascolo libero, nei primi giorni si potrebbe predisporre un piccolo recinto temporaneo adiacente all'accesso del ricovero notturno per farvi pascolare le galline e favorirne l'ambientamento, da rimuoversi una volta trascorsi circa 12 giorni, dopo di che si concede loro il pascolo libero in campo dal mattino al tramonto.

## 2. DEPOSIZIONE DELLE UOVA

### Inizio della deposizione:

Al raggiungimento dei 6-7 mesi di età le galline raggiungono la maturità sessuale e iniziano a deporre le uova. Per favorire la deposizione delle uova nel nido si può mettere un uovo (contrassegnato) nel nido e tenerlo lì finché le galline non si sono abituate a deporvi le uova. Se la gallina depone l'uovo sulla lettiera occorre prelevarlo e sistemare al suo posto un sasso o un vaso capovolto per impedire che deponga ancora sullo stesso punto; nel caso la deposizione delle uova avvenga nei cespugli bisogna impedire l'accesso alle galline al pascolo durante le ore mattutine (periodo in cui avviene generalmente la deposizione delle uova).



*Nella foto: uova deposte nel nido all'interno del ricovero notturno..*

### Piena deposizione:

Quando viene raggiunta la possibilità di ottenere almeno 1 uovo al giorno dalla coppia di galline ovaiole allevate, allora si può consentire il pascolo agli animali per tutta l'intera giornata avendo la certezza di raccogliere uova sane e pulite internamente al nido.

### 3. MANUTENZIONE DELLA LETTIERA

**Mantenimento in efficienza della lettiera (pulizia settimanale):** togliere dalla lettiera le penne cadute e le altre impurità rastrellandola in superficie e rimuovendo leggermente la parte superficiale in modo da favorire l'evaporazione dell'umidità in eccesso (quando la lettiera si attacca troppo alle zampe e alle nostre calzature significa che è troppo umida). Aggiungere 4-5 cm di truciolo di legno. **Sostituzione completa della lettiera (da fare una volta sola all'anno):** spostare tutte le attrezzature presenti nel ricovero (abbeveratoio, mangiatoia) per effettuare la rimozione totale e conseguente sostituzione della lettiera. Importante è effettuare una pulizia del fondo e consentire l'arieggiamento del ricovero prima di disporre il nuovo strato di lettiera.

Il periodo migliore per la sostituzione completa della lettiera è la fine dell'estate, quando le galline hanno terminato la deposizione delle uova.

La lettiera che viene rimossa dopo un anno o poco più, proprio per il suo grado di maturazione, può essere direttamente distribuita nel terreno ed essere impiegata come fertilizzante in campo



***Nelle foto: Paglia sporca di una settimana (Sx) – Lettiera dentro il ricovero (Dx) .***

# DUE ESEMPI DI GESTIONE PER SPAZI RIDOTTI

Di seguito si illustrano due possibili esempi di modalità di allevamento familiare di facile realizzazione e piuttosto versatili, impiegabili anche in caso di disponibilità di spazi ridotti.

## Piccolo pollaio mobile

Un pollaio di questo tipo può essere indicato come schema costruttivo suggerito per l'allevamento familiare delle 2 galline ovaiole fornite con il nostro progetto.

### CARATTERISTICHE

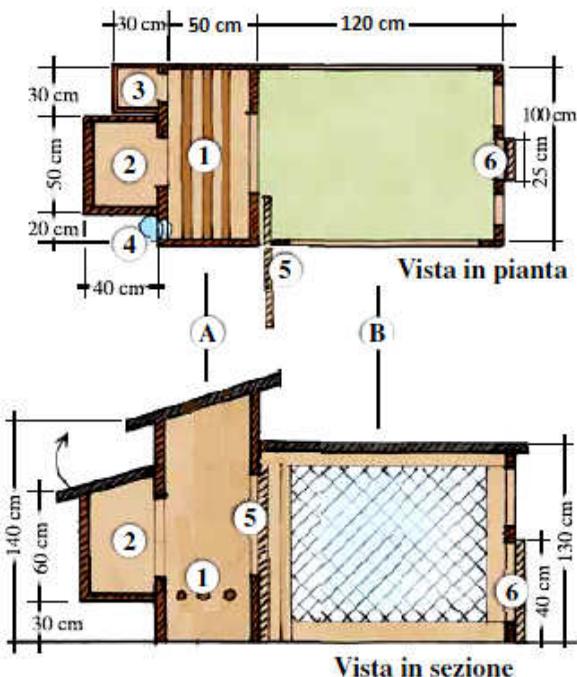
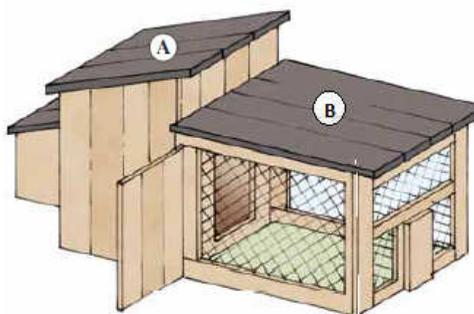
Questo esempio di pollaio è composto da due parti:

#### (A) – PARTE CHIUSA

settore coperto provvisto di pavimento, composto dal **ricovero** con i **posatoi (1)** posti a 30 cm dal fondo; **nido collettivo (2)** con botola di accesso di 25 cm di base e 30 cm di altezza e controllabile dall'esterno; **mangiatoia a tramoggia (3)** riempibile dall'esterno; **abbeveratoio a sifone o a bottiglia (4)** riempibile dall'esterno; **apertura (5)** per accesso alla zona aperta a portello scorrevole

#### (B) – PARTE APERTA

Parchetto aperto su tre lati dove non è previsto il pavimento, in modo che le galline possano razzolare sul terreno. Può essere provvisto di copertura (come in questo esempio) oppure esserne sprovvisto. E' dotato di un **uscio (6)** per consentire il pascolo libero all'aperto.



## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE

**Nella prima settimana di ambientamento** le galline appena introdotte si faranno restare rinchiuso nella **parte chiusa (A)** senza dare loro modo di uscire nella **zona aperta (B)**.

In questo primo periodo va impedito loro anche **l'accesso al nido** (in questo caso si tratta di nido collettivo) per evitare che le galline possano scambiare per un dormitorio. Dopo questa prima settimana le galline potranno uscire nella zona aperta (B) del pollaio mobile per poi eventualmente essere gradualmente libere di uscire al pascolo esterno dal portello (6). **L'accesso al nido** viene consentito non prima di 2 settimane da quando sono state introdotte le galline.

Il piccolo pollaio mobile dovrebbe essere gestito spostandolo ogni 2-3 giorni, in modo che le galline possano sempre avere a disposizione una nuova area con erba nuova, semi e insetti.

Questo piccolo pollaio mobile può essere utilizzato anche in situazioni di appezzamenti di cortile non molto estesi oppure in situazioni dove è necessario spostare il ricovero (pollaio) o per mantenere sotto controllo le galline, anche in relazione alla presenza dei predatori.

Ad ogni spostamento le deiezioni possono essere lasciate sul posto interrando con una vanga.



**Nelle foto:** due esempi realizzati di piccolo pollaio mobile per allevamento familiare di una coppia di galline ovaiole.

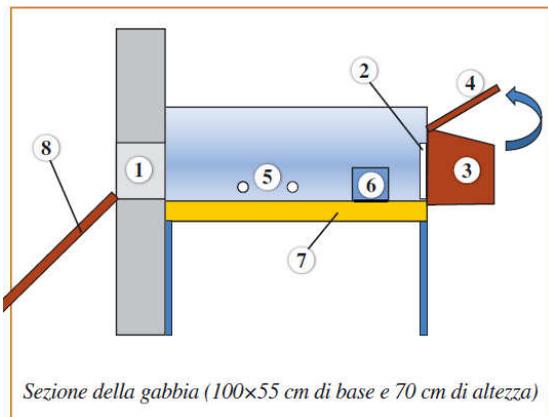
## Piccolo ricovero sollevato

Un pollaio di questo tipo per l'allevamento familiare di 2 galline ovaiole può essere valido per realizzare un piccolo ricovero prendendo spunto dalle esperienze rurali dei piccoli borghi montani del passato. Nelle stalle, nelle cantine o nei magazzini erano collocate in appoggio alla parete esterna piccole gabbie costruite in legno nelle quali venivano allevate un paio di galline, lasciando loro la possibilità di uscire all'aperto al pascolo esterno con una scaletta o una passerella in legno.

Se si dispone di un minimo di spazio al coperto come in un garage, una cantina, un magazzino o un capanno attrezzi ad uso agricolo, potrebbe essere proponibile questo sistema di allevamento collocando in posizione vicina ad un'apertura sull'esterno un rifugio a gabbia sollevato da terra.

La gabbia può essere realizzata in legno oppure può essere ricavata, operando alcune modifiche, a partire da una gabbia in metallo per allevamento dei pulcini (comunemente acquistabile a costi sostenibili presso le rivendite di materiale agrario), dotandola di tutte le attrezzature necessarie (nido, posatoio, mangiatoia, abbeveratoio e rastrelliera). Per 2 galline le dimensioni indicative potranno essere di 100 x 55 cm, con altezza di 70 cm (vedere illustrazione dello schema sottostante). Il fondo della gabbia è pieno o costituito da rete o listelli con cassetto sottostante.

Per garantire adeguata pulizia ed igiene le feci che vi si raccolgono verranno rimosse una volta alla settimana.



- (1) apertura verso l'esterno di 25x35 cm
- (2) ingresso al nido
- (3) Nido a base quadrata di 35 cm, altezza da 35 a 30 cm
- (4) coperchio del nido apribile
- (5) posatoi da mettere a 5 cm dal fondo della gabbia, 40 cm dall'apertura al pascolo e a 25 cm tra di loro
- (6) abbeveratoio
- (7) mangiatoia a canaletta
- (8) scaletta/passerella per consentire l'accesso al pascolo esterno.



*Nelle foto: due esempi realizzati di rifugio sollevato da terra (da collegare ad un pascolo esterno) per l'allevamento familiare di 2 galline ovaiole.*

## ADEMPIMENTI SANITARI

E' **fondamentale prendere contatto** con il Servizio Veterinario del territorio di competenza, eventualmente utilizzando i riferimenti forniti con il materiale consegnato con l'adesione al progetto.

**Per gli adempimenti sanitari non ci sono obblighi particolari salvo**

- **essere in possesso** del codice aziendale rilasciato dal competente ufficio del Servizio Sanitario Toscano (servizio veterinario competente)
- **segnalare** prontamente al Servizio Veterinario ASL in caso di morte degli animali e **non interrare** gli animali morti

## DOMANDE E RISPOSTE

Al fine di fornire ulteriori informazioni, riportiamo di seguito le risposte ad alcune delle domande più frequenti che ci sono pervenute.

La redazione delle risposte è stata fatta anche consultando direttamente l'ufficio del Servizio Veterinario ASL competente.

Di seguito le **domande**/risposte.

**Quali impegni, competenze e responsabilità comporta l'aggiornamento ed inserimento dei dati in BDN (Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica) firmando la richiesta del codice aziendale?**

Per gli allevamenti da autoconsumo non è previsto nessun aggiornamento in BDN dato che i suddetti allevamenti non vengono inseriti in anagrafica informatizzata ma vengono tenuti in copia cartacea.

***A quale età verranno consegnate le galline ovaiole e se saranno sottoposte a qualche tipo di vaccinazione e/o altro?***

Le galline del progetto, che saranno acquistate direttamente presso un allevatore/rivenditore regolarmente autorizzato, avranno un'età alla consegna di circa **140/150** giorni, con eseguite le vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente contro le principali malattie infettive degli avicoli. (SALMONELLE comprese)

***Quali sono le mie responsabilità e cosa devo fare in caso di morte per malattia, o a causa di predatori delle galline, durante i 2 anni di impegno al progetto? e poi per i successivi anni?***

In caso di morte di un animale (gallina) è sempre consigliabile portare la carcassa al Servizio Veterinario ASL per l'accertamento della causa del decesso, in base alla malattia riscontrata, se di malattia si tratta; i provvedimenti da intraprendere variano in base alla patologia riscontrata. **In caso di aggressione da animali predatori, la segnalazione non è obbligatoria** e purtroppo non è previsto alcun rimborso, quindi l'eventuale informazione può servire solo come indicazione sulla diffusione territoriale di un determinato tipo di animale predatore.

***E' prevista una qualche sanzione economica o di altro genere, per mancato rispetto degli adempimenti previsti dal progetto? e di quelli sanitari?***

Sono previste sanzioni , per la mancata segnalazione di sospetto di malattia infettiva (sospetto generalmente emesso dal veterinario) e per l'eventuale mancato rispetto dei requisiti in materia di benessere animale.

***Verranno fatti dei controlli sanitari?***

Generalmente non vengono fatti controlli negli allevamenti da autoconsumo fatto salvo eventuali sopralluoghi a seguito di segnalazioni, per mezzo di esposti, inerenti le condizioni igienico sanitarie dell'allevamento o il sospetto maltrattamento degli animali.

***Verranno fatti dei controlli da parte dell'Unione?***

SI. Nel corso dei due anni di impegno, sottoscritto con il contratto di adozione in comodato, saranno effettuati controlli a campione sul territorio da parte del personale dell'Unione. Sarà dato un preavviso all'adottante

***Quali sono le disposizioni dei regolamenti comunali di polizia urbana e rurale previsti dai comuni?***

Premesso che ciascun comune ha propri regolamenti specifici approvati che ne disciplinano la materia, e che invitiamo caldamente a visionare ed osservare, si evidenzia che in linea generale ci sono limitazioni a tenere animali solo entro i ristretti ambiti dei centri abitati.

## RIFERIMENTI UTILI:

### A.S.L. 10 Firenze –

#### ➤ **Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare Sud Est**

Via Giovanni da Verrazzano, 20

50063 Figline Valdarno (FI)

Telefono: 055.9508421

*(Zona: Rufina, Rignano sull'Arno, Reggello, Pontassieve, Pelago)*

#### ➤ **Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare Mugello**

Viale Giovanni XXIII, 34 - 50032 Borgo San Lorenzo (Firenze)

Telefono: 055.845041

*(Zona: San Godenzo e Londa)*

### Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

#### ➤ **Servizio Attività Agricole**

Via XXV Aprile, 10

50068 Rufina (FI)

Telefono: 055.8396624 – 055.8396625 – 055.8396636

Fax: 055.8396634

e.mail: [agricoltura@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it](mailto:agricoltura@uc-valdarnoevaldisieve.fi.it)

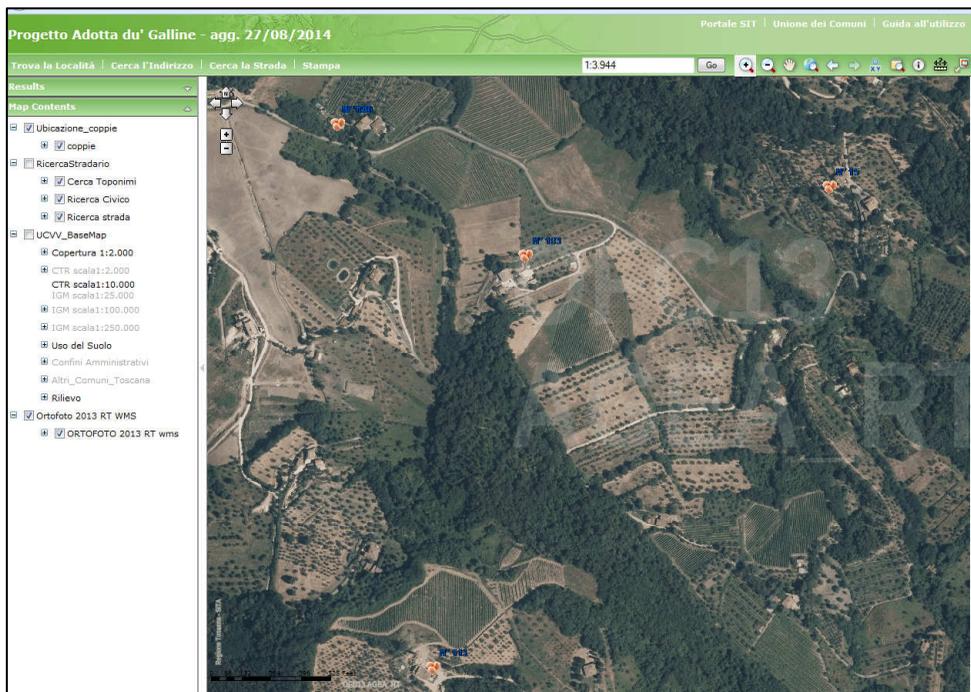


# CARTOGRAFIA ON-LINE DEL PROGETTO

Grazie alla collaborazione con il Servizio SIT e Cartografia dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve è stato possibile realizzare un'apposita sezione del sistema informativo nella quale è possibile navigare ed osservare la distribuzione geografica sul territorio degli allevamenti familiari attuata con il progetto ADOTTA DU' GALLINE, con visualizzazione in modalità cartografica e foto aeree.

Vi si accede liberamente, attraverso l'apposito collegamento **dalla pagina web del progetto ADOTTA DU' GALLINE** presente sul sito istituzionale dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ([www.cm-montagnafiorentina.fi.it](http://www.cm-montagnafiorentina.fi.it)).

La rappresentazione dei punti posizionati (simbolo utilizzato dell'uovo) esprime l'ubicazione geografica approssimativa, a soli fini statistici, delle richieste di adesione al progetto pervenute.



***Nella foto:*** esempio di visualizzazione in modalità ortofoto delle mappe del SIT con la distribuzione degli allevamenti familiari di galline ovaiole realizzati con il progetto ADOTTA DU' GALLINE.

# BIBLIOGRAFIA

- Giannetti Mariella, *L'idea di un sindaco francese: distribuire galline agli abitanti per ridurre i rifiuti*, Vita in Campagna, n. 4/2013, Edizioni L'informatore Agrario, 2013.
- Arduin Maurizio, *Guida all'allevamento degli avicoli di bassa corte, ornamentali e selvatici*, Guida illustrata, supplemento a Vita in Campagna, n. 9/1996, Edizioni L'informatore Agrario, 1996.
- Arduin Maurizio, *Un piccolo pollaio mobile su prato per quattro galline ovaiole*, Vita in Campagna, n. 1/2011, Edizioni L'informatore Agrario, 2011.
- Arduin Maurizio, *Come allevare un paio di galline ovaiole avendo poco spazio a disposizione*, Vita in Campagna, n. 3/2011, Edizioni L'informatore Agrario, 2011.
- Arduin Maurizio, *Come realizzare e gestire la lettiera nei piccoli allevamenti di avicoli*, Vita in Campagna, n. 6/2011, Edizioni L'informatore Agrario, 2011.
- Arduin Maurizio, *Come risolvere il problema delle galline che mangiano o rompono le uova*, Vita in Campagna, n. 7-8/2011, Edizioni L'informatore Agrario, 2011.
- Arduin Maurizio, *Un piccolo pollaio per galline ovaiole: come organizzarsi per gestirlo al meglio*, Vita in Campagna, n. 9/2012, Edizioni L'informatore Agrario, 2012.

## **Coordinamento e realizzazione del progetto**

*Servizio Attività Agricole, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Responsabile Mauro Bonini

## **Gruppo di lavoro**

Mauro Bonini, Ernesto Forzini, Giuliano Nuti

*Servizio Attività Agricole, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Duccio Bacci, Gianluca Antonielli

*Servizio Attività Territoriali e Protezione Civile, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

## **Hanno collaborato**

Tullia Benfenati, Concetta Zagari

*Servizio Attività Agricole, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Enrico Rasi

*Servizio Cultura, Turismo e Sviluppo Economico, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Giorgio Volpi

*Servizio SIT Cartografia, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Teresa Morara

*Servizio Segreteria e Affari Generali, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Stefano Terenzi

*Servizio Sistemi ICT, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

Associazione Foresta Modello delle Montagne Fiorentine

Associazione Salviamo l'agricoltura

## **Stesura e organizzazione delle Note Pratiche**

Giuliano Nuti

*Servizio Attività Agricole, Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve*

## **Impaginazione grafica e stampa tipografica**

FOTOINCISIONE TANINI, Rignano Sull'Arno (FI)

## **Si ringraziano**

Dott.sa Cristina Chiti e Dott. Alessandro Ricci

*Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare Sud Est*

Dott. Giorgio Vincenzi

*Direttore Responsabile Vita in Campagna, Ed. L'informatore Agrario*

*“Credo che avere la terra e non rovinarla  
sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare”*

(Andy Warhol)



**UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**

Via XXV Aprile, 10 – 50068 Rufina (FI)

Tel. 055.839661 – Fax 055.8396634

<http://www.cm-montagnafiorentina.fi.it>

[agricoltura@uc-valdarnoevaldisieve.it](mailto:agricoltura@uc-valdarnoevaldisieve.it)